

L'INTERVENTO DI FONDAZIONE CARIPLO

Un hub culturale nell'ex Convitto del Trotter

Mimmo Di Marzio

■ L'operazione di recupero delle periferie avanza, non soltanto sulla scia di operazioni immobiliari o di fiere temporanee, ma anche grazie ad interventi di rivalutazione del preesistente; come quello che è stato presentato ieri al parco Trotter, ai confini con via Padova, grazie al prezioso sostegno di **Fondazione Cariplo**. Si chiamerà *Mosso* il nuovo «Punto di comunità» inaugurato a partire dai 2.400 metri dell'ex Convitto del Parco Trotter, quartiere Turro, l'ex Casa del sole creata durante il Ventennio come scuola speciale destinata ai bambini gracili e tubercolotici. Ieri, alla presenza della Vicesindaco del Comune Anna Scavuzzo, del Presidente di **Fondazione Cariplo** Giovanni Fosti e del Presidente di La Fabbrica di Olinda Thomas Emmenegger, è stato inaugurato il progetto che coinvolge un'ATI composta dalle cooperative sociali La Fabbrica di Olinda,

Comin e Centro Servizi Formazione e dalle associazioni culturali Ludwig e Salumeria del Design.

Cultura, cibo formazione e inclusività sociale saranno i punti fermi di un complesso che dispone di quattro padiglioni, con giardino, orti e terrazza. Il ristorante e pizzeria ha 120 coperti all'interno e 100 nel giardino, propone un menù pensato sulla qualità degli ingredienti e attento alla filiera di produzione. Nella portineria sociale all'ingresso di via Padova un bar qui lavorano fianco a fianco baristi e operatori sociali, tra pane fresco e tante varietà dell'arte bianca che produce la cucina. Accanto al ristorante si trova lo spazio riuso, aperto alla partecipazione del quartiere che funge da entrata ufficiale nel Parco Trotter, dove si colloca lo spazio spettacoli, un'area dove poter ascoltare musica e ballare. Al primo piano, sono posizionati i laboratori sociali e la cucina condivisa, luogo di incontro e scambio dei saperi e sapori del mondo; qui si svolgono anche le attività di

formazione professionale, in spazi accreditati dalla Regione Lombardia, mentre la sala incontri è adibita a convegni ed eventi.

Dieci anni orsono, **Fondazione Cariplo** aveva già investito otto milioni di euro per il recupero dell'immobile, all'epoca in stato di abbandono, integrati da 3 milioni di euro di risorse del Comune di Milano; a questa cifra si somma il contributo da 1,3 milioni a favore dell'ATI, di cui La Fabbrica di Olinda è capofila. «Questo nuovo Punto di Comunità nasce per unire energie - ha affermato Giovanni Fosti, Presidente di **Fondazione Cariplo** - e aprire possibilità per le persone che abitano in questo quartiere e per tutta la città. Frutto di un lungo percorso di collaborazione e progettazione tra istituzioni pubbliche, private e terzo settore, questo vuole essere un luogo aperto in cui la comunità si costruisce e si rafforza attraverso possibilità di inclusione lavorativa, occasioni di incontro con la cultura e momenti di aggregazione di comunità».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.